

Mercoledì 13 marzo 2024

Presenti: don Giampaolo Lattuada, don Gianluca Pisati, suor Gabriella Perazzi, Fabio Ghidini, Giulia Di Dio Perna, Edoardo Astolfi, Arianna Boriani, Alessandro Montagna, Laura Aceti, Lorenzo Varano, Laura Cornali, Elena Lupano, Giusi Vettone, Emanuela Zugnoni, Giancarlo Befera, Loretta Lecrosio, Laura Amici, Roberto Castenetto, Lorenzo Pecora, Laura Omodeo, Beniamino Incardona.

Col metodo della conversazione spirituale, abbiamo provato a rileggere il vissuto della nostra Comunità Pastorale partendo dal primo capitolo dell'esortazione apostolica di Papa Francesco **EVANGELII GAUDIUM**. Don Giampaolo ha chiesto ai presenti di fare il seguente esercizio: *partendo dalla mia esperienza personale, quale provocazione - suggerimento - passo concreto mi suggerisce questo testo per il nostro essere sempre più "Chiesa in uscita"? Divisi a gruppi, ciascuno ne condividerà uno (rispetto all'ambito che più conosce) ... poi, dalla prima risonanza, ogni gruppo discernerà i suggerimenti dello Spirito.*

Dopo aver introdotto l'esercizio ci siamo divisi in tre gruppi, all'interno dei quali ognuno ha condiviso la propria riflessione. Successivamente il Consiglio Pastorale si è riunito condividendo quanto emerso nei singoli gruppi:

- Gruppo 1 → dalle nostre condivisioni sono emerse le parole *far conoscere, coinvolgere, relazioni e vicinanza*. È fondamentale diffondere le iniziative della Comunità pastorale attraverso una comunicazione efficace e promuovere legami positivi durante gli eventi liturgici e catechistici, coinvolgendo attivamente i presenti. È necessario sensibilizzare la Comunità sui bisogni circostanti, poiché come cristiani siamo chiamati a farci vicini ai bisogni della gente, degli "ultimi". Dobbiamo avere il coraggio di individuare e affrontare i bisogni presenti, chiedendo apertamente il supporto delle persone. In questo contesto, la gioia non deve mai mancare: essa rappresenta l'atteggiamento bello e positivo che dovrebbe contraddistinguere il Cristiano in ogni circostanza.
- Gruppo 2 → confrontandoci su come ciascuno di noi vive o ha vissuto i propri servizi alla comunità nella nostra parrocchia, ci siamo resi conto di quanto sia diminuita la partecipazione delle famiglie alle iniziative recenti. Questo, a nostro avviso, è spesso dovuto alla mancanza di consapevolezza dei genitori sul vero significato e sull'importanza dei sacramenti, che vengono spesso considerati solo come una tradizione da seguire. Pertanto, riteniamo che sia una buona idea organizzare dei veri e propri momenti di catechesi per i genitori dei bambini più piccoli, affinché comprendano appieno il significato del battesimo, della comunione e della cresima. Solo una volta che i genitori avranno interiorizzato questi concetti, potranno

trasmetterli con convinzione ai propri figli. Inoltre, riteniamo essenziale che le famiglie già attive nella vita comunitaria siano proattive nel coinvolgere i propri amici anche attraverso momenti semplici come pizzate o merende, così da creare un ambiente accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione di nuove persone e rafforzi il legame tra i membri della comunità.

- Gruppo 3: possiamo riassumere i pensieri condivisi dal nostro gruppo con tre parole *testimoniare, innovare e accogliere*. Per rappresentare la Chiesa in uscita siamo chiamati a testimoniare la nostra fede nella vita di tutti i giorni, anche se può rivelarsi complicato, soprattutto per i più giovani, a causa del grande giudizio che ci circonda; la testimonianza ci permette di condividere il bene che ne deriva anche con chi ci sta vicino.

Inoltre, per essere Chiesa in uscita abbiamo bisogno di capire il vangelo così da riuscire a spiegarlo con parole semplici rendendolo accessibile a tutti. I messaggi della Chiesa devono essere condivisi, perché in grado di aiutare molte persone; spesso però le parole di speranza e di amore della fede cristiana passano in secondo piano ed emergono solo divieti e limitazioni. Per essere aperta la Chiesa, incluse le realtà più piccole come la nostra parrocchia, ha il bisogno di innovarsi e di innovare il modo di comunicare, per poter essere più attrattiva e per riuscire a trasmettere i messaggi importanti. Infine, per poter essere una Chiesa in uscita dobbiamo imparare ad accogliere tutti, senza discriminazioni e pregiudizi.

Al termine delle condivisioni don Giampaolo ha riassunti i principali appuntamenti dei prossimi giorni, già riportati nel notiziario della parrocchia.

In particolare:

- **Giovedì Santo**: celebreremo la *Messa in coena Domini* ore **21.00 in RP** con gesto della lavanda dei piedi al Consiglio Pastorale (*siete invitati tutti! ... 20.40 in chiesa*).
- **Venerdì Santo**: ore **21.00 a RP** (con partenza dal sagrato della chiesa di RP) la **preghiera della via Crucis** (*per la 1 e 2 stazione servono 3 + 3 persone per croce e cantari... dare la disponibilità sul gruppo*)
- **Prossimo incontro** come Consiglio Pastorale: giovedì 16 maggio ore 21.00 in OSM. Alle 19.30 siamo invitati come ospiti alla cena Caritas (*contributo di 10€ e segnalare la presenza entro lunedì 13 maggio sul gruppo*)
- **Per Corpus Domini**: domenica 2 giugno ore 18.00 processione da via Alemanni 10 alla chiesa di SM + Messa

L'incontro si è poi concluso con un breve momento di preghiera.